

DOCUMENTO UNITARIO A CURA DELL' ARTICOLAZIONE REGIONALE ABRUZZO (COMITATO PARITETICO E GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE)

Promemoria ed osservazioni sulle esigenze rilevate nell'ambito della formazione destinata alle imprese artigiane in Abruzzo – Interventi specifici per le aree terremotate

Il sistema produttivo abruzzese è caratterizzato da una significativa presenza di micro e piccole imprese, attive prevalentemente in settori tradizionali (circa il 40% delle imprese sono di natura artigianale) ad imprenditorialità endogena (il 95% delle imprese presenti in Abruzzo sono micro, piccole e medie imprese), e di alcune medie e grandi imprese per lo più locali e attive in settori a medio alta tecnologia. Per quanto riguarda le PMI, negli anni più recenti, a causa del processo di globalizzazione si è registrato un arresto del processo di crescita, alcune componenti, quali la moderazione salariale e la flessibilizzazione del mercato del lavoro, che in Abruzzo ha raggiunto livelli particolarmente elevati, non si sono dimostrate più sufficienti a sostenere adeguati livelli occupazionali.

Questi cambiamenti intaccano i pilastri sui quali l'Abruzzo aveva costruito lo sviluppo dei decenni passati, mettendo in evidenza gli elementi di criticità della sua economia: – la polverizzazione del tessuto produttivo delle piccole imprese, che molto spesso lavorano per conto terzi, senza marchio e con un modesto profilo tecnologico e commerciale, in particolare con modesti livelli di internazionalizzazione; – l'elevata dipendenza produttiva e occupazionale dalla grande impresa di proprietà esterna che determina, in caso di crisi, ricadute negative a catena su tutto il territorio, come sta attualmente avvenendo nella provincia dell'Aquila e nel Polo chimico della provincia di Pescara; – la presenza di squilibri interni come elemento di fragilità dell'intero sistema economico.

In questo quadro di grave crisi si è inserito il grave sisma dello scorso 6 aprile, che ha procurato nuove e ulteriori difficoltà nell'area della Provincia di L'Aquila, con ripercussioni di natura economica e sociale su tutta la Regione Abruzzo. Secondo una stima dell'impatto del sisma sul tessuto di piccole aziende abruzzesi il terremoto ha colpito un quarto delle 7.952 aziende artigiane attive nella Provincia di L'Aquila. Sono infatti almeno **2.000** le imprese artigiane, con circa 4.000 addetti, la cui attività è stata distrutta o bloccata a causa del terremoto. Danneggiate e inagibili le aziende artigiane del centro storico di L'Aquila dove si concentrano le attività dei settori di servizio alle persone, di manutenzione di beni personali e del comparto artistico e tradizionale. Colpite anche le imprese artigiane manifatturiere dei 36 Comuni del comprensorio di L'Aquila. Gli effetti del terremoto si stanno espandendo anche alle aziende abruzzesi situate più lontane dall'epicentro del sisma: nonostante non abbiano registrato danni, in molti casi hanno fermato la produzione.

Da una tragedia di tale portata, occorre far ripartire l'economia, individuando gli strumenti più adeguati per riattivare il sistema produttivo locale. Allo stato attuale, le finalità, gli obiettivi e le risorse di Fondo Artigianato Formazione rappresentano certamente un aspetto di rilevante importanza se inseriti in un più ampio progetto, ragionato, anche in collaborazione con la Regione Abruzzo, per favorire la rinascita, la riconversione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale aquilano ed abruzzese.

In base ai dati rilevati dal Rapporto ISFOL 2008, Fondo Artigianato Formazione è il primo tra tutti i Fondi interprofessionali, con 168.733 adesioni, pari al 36,2% del totale delle adesioni dei fondi ordinari. Lo stesso Rapporto evidenzia che l'81,9% degli iscritti ai 9 fondi del mondo delle imprese e professioni appartiene ad aziende con meno di 10 addetti e solo il 3,2% a medie e grandi imprese. Nello specifico Fondartigianato è il fondo a cui aderiscono aziende mediamente più

piccole: le imprese aderenti a Fondartigianato presentano una dimensione media pari a 4,0 dipendenti.

Secondo l'ISFOL la dimensione aziendale assume una importanza rilevante nell'analisi della domanda, dato che la criticità data dalla difficoltà di esplicitare i complessi fabbisogni in domanda formativa è maggiore per le imprese di piccola dimensione. Questo aspetto trova pieno riscontro in una Regione come l'Abruzzo, dove il sistema produttivo è caratterizzato da una significativa presenza di micro, piccole e medie imprese come sopra riportato.

Alla luce dei fatti e delle considerazioni esposte, riteniamo che ai fini di una valida e costruttiva applicazione di quanto offre oggi Fondo Artigianato Formazione alle imprese artigiane in Abruzzo, possa essere data priorità alle seguenti proposte ed iniziative:

- **Riapertura del Bando per la Microimpresa:** Tale bando rivolto esclusivamente alle microimprese, con uno stanziamento maggiore rispetto ai bandi precedenti sul costo ora/allievo, permette alle imprese di realizzare progetti monoaziendali che garantiscono una formazione rispondente ai reali fabbisogni formativi dei lavoratori. Ciò non si verifica con progetti pluriaziendali attraverso i quali viene erogata una formazione meno specialistica in quanto le attività artigianali, seppur dello stesso settore, hanno caratteristiche specifiche molto diverse tra loro. Infatti, attraverso una definizione dettagliata delle caratteristiche aziendali è possibile individuare bisogni specifici legati alle singole lavorazioni, al mercato di riferimento e al livello di preparazione dei lavoratori.
- **Settori e tematiche di preferenza per interventi formativi specifici nelle aree terremotate:**
 1. **Sicurezza negli ambienti di lavoro:** Le imprese che ricominceranno a lavorare nell'immediato saranno le imprese edili impegnate nelle opere di ricostruzione. A tali imprese è necessario fornire gli strumenti necessari per far ripartire i cantieri. La priorità assoluta è quindi rappresentata dagli adempimenti legati alle norme di sicurezza. Per far sì che le imprese adottino i sistemi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, è necessario destinare parte delle risorse del Fondo alle attività formative inerenti la sicurezza dato che in questo momento le imprese non sono in grado di affrontare i costi derivanti dall'applicazione delle norme.
 2. **Aggiornamento tecnologico:** Dopo il terremoto, le imprese si sono ritrovate in uno stato di totale isolamento non avendo più le strutture e gli strumenti necessari per comunicare con l'esterno e soprattutto con le istituzioni ed il mercato di riferimento. Per sopperire a tale disagio tornano utili e necessari gli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie. La grande rivoluzione in atto nel mondo delle tecnologie ha reso disponibili in pochi anni strumenti e modalità di lavoro straordinari che modificano non solo quantitativamente ma anche qualitativamente i modi di gestione delle imprese, i modi di produzione e tutti i paradigmi tradizionali del mondo del lavoro. Avere a disposizione un computer con collegamento internet per una impresa aquilana significa poter interagire con i propri clienti, con i fornitori e con le istituzioni riattivando il circuito di informazioni capace di garantire la ripresa delle attività. Ci si scontra tuttavia con un gap culturale/tecnologico generato sia dal sistema scolastico italiano, rimasto drammaticamente indietro rispetto alle nuove tecnologie, sia dalla scarsa attitudine all'aggiornamento caratteristico delle imprese artigiane. Le imprese quindi, attraverso percorsi formativi legati all'uso delle nuove tecnologie potranno trovare in queste nuove modalità lavorative uno strumento efficace per riprendere il proprio lavoro e possibilmente migliorarlo.
 3. **Costruzioni a artigianato artistico:** Il processo di ricostruzione necessita di interventi di conservazione e restaurazione dei beni architettonici, nel rispetto della

collocazione storica e della vocazione culturale ed artistica della città di L'Aquila e dei suoi dintorni. Numerose le bellezze del patrimonio culturale gravemente danneggiate, dalla cattedrale alla Chiesa Santa Maria di Collemaggio, la chiesa di Celestino V, ecc. E' fondamentale prevedere percorsi di qualificazione e riqualificazione degli artigiani che saranno impegnati in tale processo che va visto e inquadrato non come un banale ripristino dell'esistente ma occasione di sviluppo professionale, occupazionale, organizzativo e tecnologico.

- **Ampliamento della base dei beneficiari agli imprenditori artigiani attraverso bandi o azioni specifiche:** L'imprenditore artigiano rappresenta oggi il filtro vero per il rilevamento e l'analisi dei fabbisogni formativi all'interno della propria azienda e quindi il soggetto di riferimento per un'efficace attuazione dei percorsi formativi rivolti al suo personale dipendente. Solo attraverso un'attività di formazione finalizzata allo sviluppo della cultura manageriale dell'artigiano si può pensare di ottenere una reale partecipazione alla formazione dei suoi dipendenti, soprattutto in termini di comprensione dei vantaggi competitivi derivanti.
- **Mirate e frequenti azioni di formazione ed informazione sul funzionamento e le opportunità offerte da Fondo Artigianato Formazione:** Ai fini di un corretto utilizzo ed una reale fruizione dei vantaggi e dei benefici offerti dal Fondo Artigianato Formazione e delle finalità che il Fondo stesso si presuppone, sono fondamentali le attività di informazione ed approfondimento destinate alle Parti Sociali e Datoriali costituenti il Fondo, ai soggetti che operano con le imprese nel delicato momento di formalizzare l'adesione al Fondo (vedi Consulenti del Lavoro), agli Enti Pubblici (Regioni, Province, etc) al fine di favorire una reale interazione con altri interventi di formazione ed altre fonti di finanziamento (*ACCORDI DI PROGRAMMA E/O PROGRAMMAZIONE INTEGRATA TRA PARTI SOCIALI E ISTITUZIONI REGIONALI E/O PROVINCIALI*)
- **Costi figurativi:** al fine di garantire la partecipazione ai corsi di formazione a dipendenti di imprese in crisi o addirittura inattive, sarebbe opportuno poter inserire nel budget dei progetti formativi una indennità di frequenza che possa sopperire alla mancata erogazione parziale o totale dello stipendio dovuto. Tale provvedimento andrebbe a supportare le iniziative intraprese dalla Regione Abruzzo per la concessione della cassa integrazione in deroga per le imprese artigiane .